

più che dalla lancia del centurione,
Gesù, amore sempre vivo e sempre nuovo nella divina Eucaristia,
Gesù, assai dolente nel vedere l'inutilità del tuo sangue
sparso per tante anime,
Gesù, tanto afflitto per il nostro poco amore,
Gesù, che sei quasi uno straniero per coloro che più spesso visiti,
Gesù, che malgrado tutto, non ti stanchi di farti mendico
alla porta dei nostri cuori,
Gesù, che desideri abitare nei nostri cuori,
Gesù, che attendi il nostro amore per quelli che non ti amano,
Gesù, che domandi cuori fedeli,
Gesù, che domandi cuori compassionevoli,
Gesù, il cui divin Cuore arde di una fiamma d'amore e di misericordia,
Gesù, così contento della nostra contrizione,

Dall'ingratitude *liberaci, o Signore*
Dalla tiepidezza *preservaci, o Signore*
Del tuo timore *ricolmaci, o Signore*

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
fa che noi siamo generosi

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
ricevi i nostri cuori come vittime di espiazione.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
fa che ti doniamo i nostri cuori.

Preghiamo

Vieni in aiuto alla nostra debolezza, o Signore Gesù, con la forza della tua grazia, perché possiamo evitare d'ora in poi tutto ciò che ti dispiace e corrispondiamo con generoso impegno al tuo amore.
Tu che sei Dio, e vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Corona di riparazione e di fiducia nel Cuore Divino di Gesù

❖ ❖ ❖



Preghiera iniziale:

Signore Gesù Cristo,
che Ti sei rivelato come Infinito Amore e Misericordia
per intercessione del Cuore Immacolato di Maria
accogli l'atto di riparazione di noi poveri peccatori
contro tutte le bestemmie, le dissacrazioni eucaristiche,
le offese al Tuo Divino Amore e all'amore fraterno.
Con questa preghiera ci consacriamo
e ci abbandoniamo alla Tua santa volontà,
per mezzo del Cuore Immacolato di Maria,
in tutte le situazioni della vita
e riponiamo con piena fiducia nel Tuo Cuore Divino
tutte le nostre attese e speranze
per essere graditi al Padre Celeste
e così ottenere tutte le grazie materiali e spirituali
necessarie alla nostra eterna salvezza
nella gioiosa comunione dei santi. Amen.

Gesù dolce e umile di Cuore, *rendi il nostro cuore simile al Tuo.*

Cuore Immacolato di Maria, *prega per noi.*

tutta la mia confidenza è la mia stessa confidenza; confidenza che non ha mai ingannato nessuno.

Ecco perché ho l'assoluta certezza di essere eternamente felice, perché ho l'incrollabile fiducia di esserlo e perché lo spero unicamente da Te.

Padre nostro...

10 volte: Cuore Divino di Gesù, Confido e Spero in Te!

Gloria al Padre ...

Gesù dolce e umile di Cuore, *rendi il nostro cuore simile al Tuo.*

Cuore Immacolato di Maria, *prega per noi.*

Nel 5° mistero contempliamo Gesù risorto che conferma Tommaso e tutti i suoi discepoli nelle fede.

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dissero allora gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il dito nel posto dei chiodi e non metto la mia mano nel suo costato, non crederò». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qua il tuo dito e guarda le mie mani; stendi la tua mano, e mettila nel mio costato; e non essere più incredulo ma credente!». Rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, hai creduto: beati quelli che pur non avendo visto crederanno!». (Gv 20,24-29).

Dagli scritti di S. Claudio la Colombière

Infine, mio Dio, sono intimamente persuaso che non sarà mai troppa la fiducia che ho in Te e che, ciò che otterrò da Te, sarà sempre al di sopra di ciò che

Nel 2° mistero contempliamo Gesù che lascia ai suoi discepoli il comandamento nuovo dell'amore fraterno

In quel tempo Gesù disse: Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. (Gv 15,9-12).

Dagli scritti di S. Claudio la Colombière

Sacro Cuore di Gesù, insegnami a dimenticare completamente me stesso, perché questa è l'unica strada per poter entrare in te. E poiché ciò che farò per l'avvenire, sarà tuo, fa' in modo che io non compia mai nulla che non sia degno di te. Insegnami ciò che devo fare per giungere alla purezza del tuo amore, del quale mi hai ispirato tanto desiderio. Provo in me una grande volontà di piacerti ma, nello stesso tempo, mi sento nella impossibilità di riuscirci senza una tua particolare luce ed il tuo aiuto. Compì in me, anche mio malgrado, la tua volontà. Spetta a te, Cuore divino di Gesù, fare tutto in me; così tu solo, se io mi farò santo, avrai la gloria della mia santificazione. Questo, per me, è più chiaro della luce del giorno, ma sarà per te una grande gloria. Soltanto per questo desidero la perfezione. Amen.

Padre nostro...

10 volte: Cuore Divino di Gesù, Confido e Spero in Te!

Gloria al Padre ...

Gesù dolce e umile di Cuore, *rendi il nostro cuore simile al Tuo.*

Cuore Immacolato di Maria, *prega per noi.*

Nel 3° mistero contempliamo Gesù che nell'Ultima Cena istituisce l'Eucaristia

Quando fu l'ora, prese posto a tavola e gli apostoli con lui, e disse: «Ho desiderato ardentemente di mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, poiché vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio». E preso un calice, rese grazie e disse: «Prendetelo e distribuitelo tra voi, poiché vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non venga il regno di Dio». Poi, preso un pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo dopo aver cenato, prese il calice dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che viene versato per voi». (Lc 22,14-20).

Dagli scritti di S. Claudio la Colombière

Gesù! Che gioia per me, se oggi potessi imparare da Te questa ammirabile virtù; se potessi decidermi di fare un sacrificio totale della mia volontà; se, almeno, potessi esercitarmi a compiere questo sacrificio! Io confido solo in Te, mio amabile Redentore; attendo dalla Tua misericordia che Tu mi faccia comprendere la Tua volontà e che Tu mi possa donare le grazie necessarie per praticare ciò che mi avrai indicato. Amen.

Padre nostro...

10 volte: Cuore Divino di Gesù, Confido e Spero in Te!

Gloria al Padre ...

Gesù dolce e umile di Cuore, **rendi il nostro cuore simile al Tuo.**

Cuore Immacolato di Maria, **prega per noi.**

Nel 4° mistero contempliamo Gesù che dall'alto della croce ha sete dell'amore e della salvezza delle anime e per esse squarcia il suo Cuore Divino versando tutto il suo Sangue.

Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: «Tutto è compiuto!». E, chinato il capo, spirò. Era il giorno della Preparazione per il Giudei, perché i corpi non rimanessero in croce durante il sabato (era infatti un giorno solenne quel sabato), chiesero a Pilato che fossero spezzate le gambe e fossero portati via. Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe al primo e poi all'altro che era stato crocifisso insieme con lui. Venuti però da Gesù non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue e acqua. Chi ha visto ne da testimonianza e la sua testimonianza è vera ed egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. (Gv 19,28-30)

Dagli scritti di S. Claudio la Colombière

Mio Signore e Dio, io sono così convinto che Tu hai cura di tutti quelli che sperano in Te e che niente può mancare a coloro che aspettano tutto da te, che ho deciso, per l'avvenire, di vivere senza alcuna preoccupazione e di riversare su di Te ogni mia inquietudine.

Gli uomini possono spogliarmi di tutti i beni e del mio stesso onore; le malattie possono privarmi delle forze e dei mezzi per servirti; col peccato posso smarrire perfino la tua grazia, ma non perderò mai e poi mai la mia fiducia in Te. La conserverò fino all'estremo della mia vita e il demonio, con tutti i suoi sforzi, non riuscirà mai a strapparmela.

Altri aspettino pure la loro felicità dalle ricchezze e dal loro ingegno; facciano anche affidamento sull'innocenza della loro vita, sui rigori delle loro penitenze, sulla quantità delle loro opere buone e sul fervore delle loro preghiere; per me